

Contributi per un libro, Provincia truffata

Due rinvii a giudizio per una pubblicazione sull'architettura spontanea in Friuli

Avrebbero truffato la Provincia, chidendo finanziamenti per un lavoro che, in verità, non era altro che la copiatura, da un lato, di uno studio analogo già realizzato per il Pordenonese e, dall'altro, di materiale didattico prodotto dalla facoltà di ingegneria.

A tenere questa condotta, all'inizio del 2005, sarebbero stati - secondo le ipotesi accusatorie - il 49enne udinese Francesco Chinellato in qualità di autore e curatore dell'elaborato e Gilberto Marzano, 59 anni, di Udine, all'epoca presidente del consiglio d'amministrazione dell'Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia, l'ente che aveva stipulato una convenzione con palazzo Belgrado in relazione a un progetto culturale sulla "valorizzazione dell'architettura spontanea". Ai due la Procura ha contestato il reato di truffa. E il solo Mar-

zano è chiamato a rispondere anche di minaccia, ingiuria e molestie perchè, secondo quando denunciato da una donna, l'avrebbe minacciato per impedirle di rivolgersi ai carabinieri. Ieri il Gup Alberto Scaramuzza ha rinviato entrambi a giudizio. L'udienza si terrà il prossimo 26 ottobre.

In base alla ricostruzione del sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, Marzano e Chinellato, in concorso tra loro, avrebbero indotto in errore i funzionari provinciali e avrebbero così ottenuto dall'Ente intermedio l'erogazione di 6 mila euro (ne avevano chiesti 28 mila). Ma in che modo? Sempre seguendo le teorie accusatorie, i due avrebbero consegnato agli uf-

fici di piazza Patriarcato, quale prodotto dell'attività di ricerca commissionata, un volume intitolato "Architetture e luoghi - primo contributo per la ricerca sull'architettura spontanea e per la sua valorizzazione nella provincia di Udine: un approccio interdisciplinare". Due le parti di questa pubblicazione contestate dalla Procura. La prima è uno studio di Chinellato dal titolo "Le matrici tipologiche dell'edilizia spontanea nel Friuli montano" che rappresenterebbe la riproduzione integrale - salvi gli espliciti riferimenti territoriali - dell'articolo dello stesso autore pubblicato dalla Provincia di Pordenone e inserito nel volume "Percorsi dia architettura

spontanea dalla Val Colvera alla Val Cellina". La seconda è la parte che sembra riprodurre il capitolo quinto dei quaderni del Facoltà di ingegneria dell'università di Udine, dove Chinellato lavora.

Ma su questi aspetti l'avvocato Valerio Toneatto, difensore di Chinellato fa notare che «il contratto non richiedeva un'opera inedita e che il suo cliente non può aver truffato la Provincia, per due motivi: primo, perchè non ha mai avuto rapporti con palazzo Belgrado (ma solo con Ecoistituto) e, secondo, perchè nei suoi scritti parla del Friuli che, come regione geografica, comprende anche il Pordenonese. Chinellato - conclude il legale - si è solo reso disponibile a curare un testo all'ultimo momento, perchè Ecoistituto era rimasto senza autore un mese prima della scadenza».



Palazzo Belgrado, in piazza Patriarcato, ospita la Provincia di Udine